



## **POR – FESR 2007-2013**

### **TIC Audiovisivo 2011**

**Sostegno al sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre e sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni**

## **Indice**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Linee di intervento
- Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 Spese ammissibili
- Art. 5 Spese escluse
- Art. 6 Misura delle agevolazioni
- Art. 7 Presentazione delle domande di contributo
- Art. 8 Divieto di cumulo
- Art. 9 Selezione delle domande e criteri di valutazione
- Art. 10 Attività del Comitato Tecnico di Valutazione
- Art. 11 Formazione delle graduatorie
- Art. 12 Attuazione, variazioni e tempistica degli interventi
- Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 14 Rendicontazione dell'intervento agevolato
- Art. 15 Modalità di erogazione del contributo
- Art. 16 Obblighi per i beneficiari
- Art. 17 Revoca e recupero somme erogate
- Art. 18 Dotazione finanziaria
- Art. 19 Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 20 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
- Art. 21 Modulistica

**Bando per il "Sostegno al sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre e sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni".**

**ART. 1  
FINALITÀ**

1. Il presente bando è volto a sostenere la transizione al digitale terrestre per le emittenti televisive locali e le sale cinematografiche di piccole dimensioni al fine di potenziare sia l'offerta informativa che l'offerta culturale del territorio regionale, mediante la concessione di contributi a valere sul POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività b1- Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI.

**ART. 2  
LINEE DI INTERVENTO**

1. Sono previste due distinte linee di intervento:
  - a. **Linea Emittenti televisive** per il sostegno all'innovazione del sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre.  
Con tale linea di intervento si intende agevolare l'insieme delle attività (studio, progettazione e realizzazione) a supporto del sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre.
  - b. **Linea Sale cinematografiche** per il sostegno all'innovazione tecnologica audio e video.  
Con tale linea di intervento si intende agevolare l'acquisizione delle apparecchiature audio e video necessarie al passaggio a sistemi digitali, sistemi 3D o altri sistemi di nuova generazione.

**ART. 3  
SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ<sup>1</sup>**

2. Per la **Linea Emittenti televisive**  
Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea di intervento le PMI<sup>1</sup> titolari di emittenti televisive locali in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. essere iscritti nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A., non avere deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.
  - b. avere nel territorio regionale la sede operativa principale di messa in onda del segnale televisivo, da individuarsi quale sede di ubicazione dell'intervento. Tale sede può essere indifferentemente la sede legale ovvero un'unità locale dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato, purché sia regolarmente registrata presso la CCIAA e risulti dalla visura camerale.
  - c. svolgere, a titolo principale, nell'unità locale individuata quale sede di ubicazione dell'intervento, attività di programmazione e trasmissione (codice ATECO 2007 J60).

---

<sup>1</sup> Per essere definita PMI un'impresa deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui all'Allegato I al Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, GUUE n. 214 del 9 agosto 2008 (*Allegato A*).

- d. essere titolari di concessione per la trasmissione televisiva in analogico e trasmettere nel territorio regionale;
  - e. avere adempiuto alle prescrizioni previste dall'art. 25, comma 11, della Legge 112/2004<sup>2</sup>;
  - f. avere presentato richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale ovvero impegnarsi a presentare la richiesta medesima entro la data di scadenza del presente Bando;
  - g. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (vedi *Allegati C e n. 4*).
3. Per la **Linea Sale Cinematografiche**  
 Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea di intervento le micro imprese<sup>1</sup> che esercitino l'attività di proiezione cinematografica, risultino iscritte all'Albo delle imprese cinematografiche tenuto presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema (DGC) e siano in possesso dei seguenti requisiti:
- a. essere iscritti nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A., non avere deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.
  - b. avere nel territorio regionale almeno un'unità locale, con non più di due sale di proiezione, da individuarsi quale sede di ubicazione dell'intervento. Con il termine ubicazione si intende la sede legale, ovvero l'unità locale, dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato.
  - c. svolgere, a titolo principale, nell'unità locale individuata quale sede di ubicazione dell'intervento, attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 2007 J591400);
  - d. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (vedi *Allegati C e n. 4*).
4. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
5. Ciascuna impresa potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per ultima, salvo diversa volontà dell'impresa richiedente espressa mediante formale rinuncia.
6. La domanda potrà essere riferita ad una o più unità locali purché siano tutte funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto ed abbiano il medesimo codice ATECO 2007 nel rispetto dei requisiti di cui ai commi precedenti.

<sup>2</sup> Legge 3 maggio 2004 n.112. Art. 25, comma 11 "Subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai commi 1 e 3 e al conseguente effettivo ampliamento delle offerte disponibili e del pluralismo nel settore televisivo previsti dalla Corte costituzionale, il periodo di validità delle concessioni e delle autorizzazioni per le trasmissioni in tecnica analogica in ambito nazionale, che siano consentite ai sensi del comma 8, e in ambito locale è prolungato dal ministero delle comunicazioni, su domanda dei soggetti interessati, fino alla scadenza del termine previsto dalla legge per la conversione definitiva delle trasmissioni in tecnica digitale; tale domanda può essere presentata entro il 25 luglio 2005 dai soggetti che già trasmettano contemporaneamente in tecnica digitale e, se emittenti nazionali, con una copertura in tecnica digitale di almeno il 50 per cento della popolazione nazionale. In deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 23, fino alla completa attuazione del piano di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, non appena le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale dimostreranno di avere raggiunto una copertura in tecnica digitale pari ad almeno il 20 per cento della effettiva copertura in tecnica analogica potranno presentare domanda per ottenere la licenza di operatore in ambito locale. Allo scopo di ottenere la licenza di operatore in ambito locale occorre, oltre agli impegni previsti alle lettere a) e c) del comma 2 dell'articolo 35 della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni, impegnarsi a investire in infrastrutture entro cinque anni dal conseguimento della licenza un importo non inferiore ad un milione di euro per bacino di diffusione per ciascuna regione oggetto di licenza in ambito locale. Tale importo minimo è ridotto a 500.000 euro per una licenza limitata a un bacino di estensione inferiore a quello regionale e a 250.000 euro per ogni licenza aggiuntiva alla prima per ulteriori bacini di diffusione in ambito regionale. Ai fini dell'impegno suddetto sono comunque considerati gli importi per gli investimenti operati ai sensi della legge 5 marzo 2001, n. 57, e per la sperimentazione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale."

**ART. 4**  
**SPESE AMMISSIBILI**

1. Per la **Linea Emittenti televisive** le spese ammissibili sono le seguenti:
  - a. **Investimenti** consistenti nell'acquisto (anche in locazione finanziaria) di infrastrutture tecnologiche (hardware e software) riguardanti la trasmissione e la ricezione televisiva esclusivamente tramite sistema digitale terrestre il cui acquisto non derivi da necessità di mera sostituzione di beni della stessa tipologia e con caratteristiche analoghe a quelle di beni già esistenti in azienda.
  - b. **Servizi** intesi come acquisizione di consulenze tecniche specialistiche, necessari ai fini della transizione al sistema digitale terrestre (studi di fattibilità, progettazione, etc....) nella misura massima del 20% della spesa complessivamente ammessa e a condizione che si dimostrino preliminari e strettamente funzionali all'effettiva realizzazione dell'intervento stesso nonché proporzionate all'ammontare delle spese complessivamente previste per l'intero intervento.
2. Per la **Linea Sale cinematografiche** le spese ammissibili sono le seguenti:
  - a. **Investimenti** consistenti nell'acquisto di apparecchi di produzione e riproduzione digitale e di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e via satellite;
  - b. **Servizi** intesi come acquisizione di consulenze tecniche specialistiche, finalizzati all'implementazione di sistemi digitali di cui sopra nella misura massima del 10% della spesa complessivamente ammessa e a condizione che si dimostrino preliminari e strettamente funzionali all'effettiva realizzazione dell'intervento stesso nonché proporzionate all'ammontare delle spese complessivamente previste per l'intero intervento.
3. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi avviati e interamente fatturati dopo la presentazione della domanda di ammissione a contributo.
4. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito di valutazione, dovrà essere ricompreso, per la singola impresa richiedente, nell'ambito dei seguenti limiti minimi e massimi:

	<b>Linea Emittenti televisive</b>	<b>Linea Sale cinematografiche</b>
soglia minima	€ 20.000,00	€ 20.000,00
soglia massima	€ 400.000,00	€ 120.000,00

5. Il prodotto o servizio oggetto dell'intervento deve essere utilizzato in via esclusiva da unità locali dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Umbria, risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda. Si precisa che per le emittenti televisive è ammissibile anche la spesa relativa a ripetitori collocati in aree limitrofe alla regione Umbria, purché gli stessi forniscano copertura inerente il territorio regionale; è invece esclusa la spesa relativa a ripetitori che pur essendo collocati sul territorio umbro garantiscano copertura inerente regioni limitrofe.
6. Qualora l'impresa avesse già beneficiato di un contributo a valere su precedenti bandi e intenda presentare un progetto relativo ad un'attività già finanziata, dovrà evidenziare nella scheda tecnica in modo chiaro ed esaustivo gli elementi che giustificano tale ulteriore intervento. In caso contrario la spesa non sarà considerata ammissibile.
7. I servizi/consulenze devono essere resi da istituti universitari, centri di ricerca, e/o strutture specializzate organizzate in forma d'impresa, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero da professionisti singoli il cui curriculum formativo e professionale, redatto obbligatoriamente secondo il modello di cui all'*Allegato n. 6*, evidenzia adeguate competenze tecniche nella materia oggetto del presente bando.
8. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente (*Allegato D*). Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione

Umbria apposite convenzioni per la programmazione POR FESR 2007-2013 entro il termine di rendicontazione del progetto di cui al successivo art. 15.

## ART. 5 SPESE ESCLUSE

1. Sono **escluse** dalle agevolazioni tutte le spese:
  - a) effettuate anteriormente rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine farà fede la data del timbro di spedizione della domanda;
  - b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
  - c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
  - d) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
  - e) relative ad interventi non direttamente e strettamente funzionali al programma agevolabile;
  - f) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
  - g) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
  - h) relative a progetti realizzati in economia o oggetto di autofatturazione;
  - i) relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - j) relativi ad assistenza, affitto, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di qualsiasi tipo;
  - k) relative ad interventi preventivati a corpo senza il dettaglio delle parti che lo compongono;
  - l) inerenti i beni usati;
  - m) di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti esterni;
  - n) di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione;
  - o) connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
  - p) relativi alla formazione del personale;
  - q) relative ad attività pubblicitarie e promozionali;
  - r) relative a Singole postazioni di lavoro (Personal Computer, palmari, notebook, *software per office automation*, Sistemi Operativi per PC, gestionali, sistemi di business object, qualsiasi bene materiale e/o immateriale riconducibile ad attività tecnico-amministrative, gestionali, manageriali etc.);
  - s) riguardanti sistemi finalizzati alla produzione e/o riproduzione basati su protocolli IP (es. WEB TV), su sistema satellitare e/o qualsiasi altro sistema non riconducibile alla transizione al sistema digitale terrestre;

## ART. 6 MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo, concesso ai sensi del Reg. 1998/2006 e del Reg.(CE) n. 800/2008, è calcolato sul valore complessivo di spesa ritenuto ammissibile in sede di valutazione e secondo le seguenti specifiche:

Tabella 1. Misura delle agevolazioni

Tipologia progettuale (art. 4, commi 1 e 2)	REGIMI E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI	
	Reg. CE (800/2008)	Reg. CE 1998/2006 ("De minimis")
Investimenti	-	35% - 40%
Servizi	35% - 40%	-

2. L'intensità dell'agevolazione dovrà essere scelta dall'impresa richiedente nella domanda di ammissione a contributo. La percentuale di contribuzione minore (35%) dà diritto all'attribuzione di una maggiorazione di punteggio in sede di valutazione. In caso di mancata opzione si riterrà applicabile la percentuale di contribuzione maggiore.
3. Nel caso di contributi concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) l'entità complessiva del contributo dovrà essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia (max € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari). L'impresa beneficiaria dovrà pertanto assumere formalmente l'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola "de minimis" non faccia sì che l'importo complessivo degli aiuti concessi a tale titolo, nell'arco di tre esercizi finanziari, ecceda il limite di € 200.000,00. La concessione dell'aiuto secondo tale regime è subordinata al rilascio di apposita dichiarazione scritta dalla quale risulti la formale assunzione, da parte del legale rappresentante dell'impresa, dell'impegno a rispettare i limiti di cui sopra.

## ART. 7

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. Le domande dovranno essere inviate, complete della documentazione prevista ai commi successivi, in busta chiusa, **esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata A.R** indirizzata a: Regione Umbria, Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Via Mario Angeloni n. 61, 06124 Perugia. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura **TIC Audiovisivo 2011**.
2. La presentazione delle domande medesime dovrà avvenire a decorrere **dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre il 30 settembre 2011**. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante. Non saranno considerate ammissibili le domande consegnate a mano o spedite con modalità diverse dalla raccomandata AR.
3. Come già indicato al precedente Art. 3, comma 4, ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda sul presente bando.
4. Unitamente alla domanda di ammissione a contributo, redatta secondo il modello di cui all'*Allegato n. 1*, dovrà essere **obbligatoriamente** allegata la seguente documentazione:
  - a) requisiti ammissibilità (*Allegato n. 1/a – Emittenti televisive o 1/b – Sale cinematografiche*);
  - b) scheda tecnica di progetto (*Allegato n. 2/a – Emittenti televisive o 2/b - Sale cinematografiche*);
  - c) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la stessa risulta in attività, non ha deliberato la liquidazione volontaria e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione ovvero sottoposta a procedure concorsuali (*Allegato n. 3*);
  - d) visura camerale ordinaria della CCIAA, necessaria ai fini della verifica del possesso a titolo principale del Codice ATECO 2007 e dell'ubicazione delle unità locali oggetto dell'intervento;
  - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (*Allegato n. 4 – Dichiarazione "Deggendorf"*);
  - f) preventivo relativo alle spese per Investimenti (apparecchiature, hardware, software e altri beni di investimento) in cui siano indicati chiaramente i parametri identificativi del prodotto (con particolare riferimento alle specifiche tecniche ed eventuale versione e tipologia di licenze software) e del rivenditore, nonché i datasheet descrittivi del prodotto;
  - g) preventivo relativo alle spese per Servizi, redatto secondo il modello di cui all'*Allegato n. 5*, rilasciato dal professionista o dalla società di servizi, nel quale devono essere indicati:
    - l'articolazione dettagliata delle attività da porre in essere e il corrispettivo richiesto per ciascuna di esse;

- il numero di giorni/uomo che si stimano necessari per l'espletamento delle attività indicate;
  - il costo giornaliero di ciascun consulente coinvolto nella prestazione del servizio;
- h) curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae (*Allegato n. 6*) - e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza.

Tutti i modelli compilabili saranno resi disponibili sul sito Internet ufficiale della Regione Umbria al canale Bandi. Non saranno considerate ammissibili le domande presentate su modelli difformi da quelli previsti.

Gli allegati 1 (*domanda di ammissione*), 2/a e 2/b (*scheda tecnica*) dovranno essere inviati, oltre che in formato cartaceo, anche su supporto CD/DVD.

5. Costituisce causa di esclusione:
- a) la spedizione della domanda di ammissione alle agevolazioni prima ovvero oltre i termini indicati al comma 2;
  - b) la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle sopra specificate (Raccomandata AR tramite servizio postale);
  - c) la mancata presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e della relativa scheda tecnica di progetto ovvero la redazione delle stesse su modelli difformi da quelli previsti;
  - d) la mancata sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni e della relativa scheda tecnica da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero la mancata presentazione del documento d'identità del legale rappresentante che valida la sottoscrizione della domanda medesima;
6. Per i restanti documenti eventuali integrazioni potranno essere richieste dal Servizio regionale competente, sia tramite fax, se indicato in sede di domanda, che tramite raccomandata A/R, e le relative informazioni dovranno essere inviate a cura dell'impresa nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
7. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
- l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
  - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni medesime siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

## **ART. 8**

### **DIVIETO DI CUMULO**

1. L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciarvi qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

## **ART. 9**

### **SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione distintamente per le due linee di intervento previste.
3. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.



4. La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:

**a) Coerenza degli obiettivi progettuali rispetto:**

- alle finalità del bando;
- alle esigenze dell'impresa (esprese in termini di punti di forza/debolezza, in relazione all'attività aziendale e alle dimensioni della stessa in termini di occupati e di fatturato nonché alla sostenibilità finanziaria ed economica del progetto in rapporto agli elementi citati).

Tale criterio opera come discriminante "on/off" ai fini dell'accesso alle successive fasi di valutazione.

**b) Qualità della proposta**

Esprime l'idoneità dell'intervento proposto a produrre miglioramenti oggettivamente apprezzabili rispetto alla situazione di partenza dell'impresa. Si terrà conto dei seguenti elementi:

- Caratteristiche del proponente
- Validità tecnica
- Validità economica
- Innovatività

valutati, per ciascuna linea di intervento, sulla base dei parametri indicati nelle tabelle seguenti:

**Linea Emittenti televisive**

QUALITA' DELLA PROPOSTA		
A	CARATTERISTICHE del PROPONENTE	Punteggio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>area di copertura geografica attuale</u> in termini di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero ripetitori e loro collocazione sul territorio regionale indicata in coordinate geografiche (Gauss Boaga, LLA, ECEF, UTM)</li> <li>- potenza attualmente trasmessa, frequenza, etc...</li> </ul>               (<i>come da indicazioni fornite nella sezione C3 della Scheda tecnica</i>)             </li> <li>• <u>popolazione servita</u> (<i>da calcolarsi rispetto alle fasce di territorio effettivamente raggiunte dal segnale televisivo dichiarate nella Sezione C4 della Scheda tecnica</i>)</li> </ul>	0≤P≤5
B	VALIDITA' TECNICA	Punteggio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>livello di chiarezza e dettaglio</u> della proposta progettuale (caratteristiche tecnologiche e obiettivi e risultati attesi)</li> <li>• <u>risorse</u> (in termini di Strumenti/Tecnologie/Metodologie/Professionalità)</li> <li>• <u>complessità realizzativa</u></li> </ul>	0<P≤15
C	VALIDITA' ECONOMICA	Punteggio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• percentuale di cofinanziamento privato del 65%</li> <li>• rapporto tra spesa complessivamente ammessa a seguito di valutazione e fatturato generato dalla gestione caratteristica</li> </ul>	0≤P≤5
D	INNOVATIVITA'	Punteggio
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività basso	0%
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività medio	10%
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività alto	20%
<b>Punteggio max attribuibile</b>		<b>30</b>

## Linea Sale cinematografiche

QUALITA' DELLA PROPOSTA		
<b>A</b>	<b>CARATTERISTICHE del PROPONENTE</b>	<b>Punteggio</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>dimensione</u> in termini di posti della sala/e cinematografica/che oggetto dell'intervento</li><li>• <u>qualifica di cinema d'essai</u><sup>3</sup></li></ul>	0≤P≤5
<b>B</b>	<b>VALIDITA' TECNICA</b>	<b>Punteggio</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>livello di chiarezza e dettaglio</u> della proposta progettuale (caratteristiche tecnologiche e obiettivi e risultati attesi)</li><li>• <u>risorse</u> (in termini di Strumenti/Tecnologie/Metodologie/Professionalità)</li><li>• <u>complessità realizzativa</u></li></ul>	0<P≤15
<b>C</b>	<b>VALIDITA' ECONOMICA</b>	<b>Punteggio</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• percentuale di cofinanziamento privato del 65%</li><li>• Rapporto tra spesa complessivamente ammessa a seguito di valutazione e fatturato generato dalla gestione caratteristica</li></ul>	0≤P≤5
<b>D</b>	<b>INNOVATIVITA'</b>	<b>Punteggio</b>
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività basso	0%
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività medio	10%
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività alto	20%
	<b>Punteggio max attribuibile</b>	<b>30</b>

5. Ai fini della ammissibilità della domanda il punteggio attribuito alla validità tecnica non dovrà mai essere pari a zero.
6. I progetti, distintamente per le due linee di intervento, saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio sarà assegnata priorità nelle graduatorie secondo il seguente ordine
  - a) ubicazione della sala cinematografica in un Comune interessato dall'attuazione di un PUC (*solo per le sale cinematografiche*);
  - b) progetto che preveda un impatto in termini di incremento occupazionale (da dimostrare in sede di rendicontazione, qualora abbia determinato l'ammissione a contributo);
  - c) progetto che preveda un impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere adeguatamente ed opportunamente motivato e descritto (da dimostrare in sede di rendicontazione, qualora abbia determinato l'ammissione a contributo);
  - d) progetto che, facendo riferimento alla data del timbro postale dell'ufficio accettante, sia stato spedito antecedentemente.

### **ART. 10 ATTIVITÀ DEL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE**

1. La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito di istruttoria formale sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) appositamente istituito.
2. L'attribuzione del punteggio è effettuata, distintamente per ciascuna linea di intervento, secondo i criteri indicati all'Art. 9. Nell'ambito di questi il Comitato di Valutazione può, in sede di insediamento, individuare una propria griglia di valutazione che ne agevoli l'applicabilità.
3. Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal CTV anche in funzione della tipologia delle spese, delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali tecnici dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti e attinenti alla materia oggetto di consulenza.

<sup>3</sup>I requisiti di cinema d'essai sono individuati nel D.Lgs. n. 28 del 5 febbraio 2004.

4. Il CTV formula la proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile.

#### **ART. 11** **FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

1. I progetti valutati ammissibili alle agevolazioni saranno inseriti in due distinte graduatorie, in relazione alla linea di intervento cui si riferiscono, secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto in sede di valutazione e sulla base delle priorità indicate al precedente Art. 9.
2. Le imprese saranno ammesse a contributo fino a concorrenza dello stanziamento disponibile.
3. In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria di periodo potrà essere effettuato lo scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le vigenti disposizioni.

#### **ART. 12** **ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI**

1. L'intervento dovrà sviluppare, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, tutti gli aspetti previsti dal progetto che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica.
2. Fermo restando quanto stabilito al precedente comma 1, non saranno comunque erogati contributi relativi a progetti che presentino a rendiconto un **costo complessivo inferiore al 70%** della spesa ritenuta ammissibile. Si precisa peraltro che anche in sede di rendicontazione le spese relative ai servizi dovranno rispettare i limiti previsti dal precedente art. 4 per ciascuna linea di intervento.
3. Qualunque modifica o variazione apportata all'intervento, che comunque non potrà incidere sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Umbria. A tal fine dovrà essere formulata apposita richiesta, da inviare al Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione – via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia, con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, di mercato o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.
4. L'ammissibilità delle spese oggetto di variazione è condizionata alla preventiva autorizzazione ed alla permanenza della coerenza progettuale posta alla base della valutazione iniziale nonché dei requisiti e dei punteggi di cui al precedente Art. 9.
5. A seguito della pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti ammessi le imprese beneficiarie dovranno confermare, nel termine massimo di **30 giorni** solari dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione a contributo, apposita dichiarazione di conferma della volontà di attuare l'intervento. A tal fine farà fede esclusivamente la data del timbro postale di spedizione.
6. L'intervento dovrà essere completato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, entro **9 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di 9 mesi si farà riferimento alla data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti. E' fatta salva l'istanza di proroga presentata, prima del termine suddetto, per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa. Per le sole emittenti televisive, entro il predetto termine, dovrà anche essere stata rilasciata da parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale.
7. La richiesta di erogazione saldo e la relativa documentazione rendicontativa di cui all'Art. 14 dovrà essere prodotta entro e non oltre i successivi **30 giorni**. E' fatta salva l'istanza di proroga presentata, prima del termine suddetto, per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa.

**ART. 13**  
**OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA**

1. Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avanzare una specifica istanza per il mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione alle sole spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

**ART. 14**  
**RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO**

1. Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento dovrà essere presentata la seguente documentazione giustificativa:

**Documentazione amministrativo-contabile:**

- a) richiesta erogazione del saldo;
- b) lettera di incarico o contratto di collaborazione firmato (solo per la tipologia servizi);
- c) copia delle fatture relative al progetto realizzato;
- d) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra;
- e) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto (solo nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti);
- f) schema riepilogativo dei documenti di spesa e dei relativi pagamenti in formato cartaceo e su supporto CD/DVD;
- g) modelli C/ASS (solo nel caso in cui le nuove assunzioni abbiano comportato priorità a parità di punteggio);
- h) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- i) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

**Documentazione tecnica:**

- j) relazione finale;
- k) verbale di collaudo relativo all'intero progetto (investimenti e servizi).

2. Oltre a tutto quanto sopra indicato, per la Linea Emittenti televisive, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:
  - a. copia dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni;
  - b. piano di rete e progetto esecutivo per la conversione dal sistema televisivo analogico al sistema digitale terrestre con indicazione in coordinate Gauss Boaga fuso EST, LLA, ECEF o UTM della posizione geografica di tutti i ripetitori televisivi necessari per la trasmissione radiotelevisiva all'interno della Regione Umbria;
3. L'intera documentazione rendicontativa di cui sopra dovrà essere presentata alla Regione Umbria, Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria - Servizio *Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione* - Via Mario Angeloni n. 61, 06124 Perugia entro i termini indicati al precedente art. 12, comma 7.
4. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) c/o le Amministrazioni competenti. Qualora tale esame abbia esito positivo, l'impresa beneficiaria, previo appuntamento concordato con il Servizio competente, deve esibire, per la timbratura e l'annullamento dei titoli di spesa relativi, gli originali delle fatture già fornite in copia. Successivamente a tali adempimenti, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione.

5. Ulteriori dettagli circa le modalità e i contenuti dei documenti rendicontativi potranno essere illustrati in un “Vademecum di attuazione e rendicontazione” appositamente predisposto e reso disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui al precedente Art. 12.

## **ART. 15**

### **MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Il contributo verrà erogato **a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente Art. 14.
2. In alternativa l'impresa potrà ottenere un **anticipo** pari al **70%** del contributo totale presentando la seguente documentazione:
  - a) richiesta di erogazione anticipo;
  - b) idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da istituti di credito o primarie compagnie assicurative, per un importo pari all'anticipo richiesto, della durata di ventiquattro mesi;
  - c) idonea documentazione attestante l'attuazione del progetto per un valore complessivo pari almeno al 20% del totale delle spese ammesse;
3. L'anticipo verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta.
4. L'anticipo sul contributo spettante non è concedibile in relazione alle spese per Investimenti effettuati tramite lo strumento della locazione finanziaria.
5. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la regolarità della documentazione rendicontativa prodotta ai sensi dell'Art. 14 e determinato l'importo di spesa complessivamente ammissibile a rendicontazione, detrando dall'ammontare del contributo spettante all'azienda l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.
6. Per la tipologia Investimenti, relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria (“Leasing”), si rinvia a quanto previsto per gli investimenti innovativi su analoghi strumenti agevolativi regionali.

## **ART. 16**

### **OBBLIGHI PER I BENEFICIARI**

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute:
  - a. a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
  - b. a conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006 mantenendo a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017);
  - c. ad utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
  - d. al rispetto della normativa comunitaria di riferimento;
  - e. al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

- f. a rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:
- ❖ che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - ❖ risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
2. I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo non inferiore a cinque anni dal momento in cui l'investimento è stato completato, salvo la loro sostituzione con beni analoghi almeno di pari valore e previa comunicazione alla Regione Umbria, in presenza di cause documentabili di forza maggiore. Ai fini del completamento dell'investimento si farà riferimento alla data di acquisto del bene relativo.
  3. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.
  4. Alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo l'impresa deve essere in attività nei settori indicati al precedente Art. 3, non aver deliberato la liquidazione volontaria e non essere sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.
  5. Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione al Servizio *Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione* della Regione Umbria, mediante lettera raccomandata A.R.

#### **ART. 17**

##### **REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE**

1. La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli a campione disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti esterni di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto soggetto a controllo.
2. La Regione Umbria procede alla revoca del contributo concesso qualora l'impresa beneficiaria non realizzi il progetto nel rispetto di quanto previsto e con l'osservanza del termine di cui al precedente Art. 12, ovvero quando il progetto risulti in sede rendicontativa difforme da quello ammesso a contributo.
3. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta (sia in sede di presentazione della domanda che in sede di rendicontazione) e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente nel giorno di assunzione dell'atto di revoca, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

#### **ART. 18**

##### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. Ai sensi della D.G.R. del 14 giugno 2011 n.613 nonché della D.G.R. del 20/06/2011, n. 644 la dotazione finanziaria iniziale del presente bando ammonta complessivamente ad € 400.000,00 a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2007-2013 Asse I – Attività b1 così ripartiti:
  - a. Linea Emittenti televisive € 300.000,00
  - b. Linea Sale cinematografiche € 100.000,00
2. La Regione Umbria si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al punto precedente per eventuali, motivate necessità.

**ART. 19**  
**RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE**

1. Il regime di aiuto relativo al presente Bando applicato ai sensi del Reg. CE 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 9 agosto 2008 è stato istituito con:
  - D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: “Regolamento della commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33”, applicabile per la tipologia SERVIZI;
2. Le informazioni in ordine agli aiuti di cui al presente bando sono state comunicate ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE per ciascuna categoria di aiuto compatibile con il mercato comune, adottato dalla Commissione Europea il 6 Agosto 2008, n. 800 del 2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9/08/2008.
3. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

**ART. 20**  
**INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY**

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria – Servizio III, *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione* - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia.
2. Dirigente Responsabile del Servizio e di Attività: Sabrina Paolini, indirizzo e-mail [spaolini@regione.umbria.it](mailto:spaolini@regione.umbria.it).  
Per richiesta informazioni: indirizzo e-mail [tic@regione.umbria.it](mailto:tic@regione.umbria.it) (specificare nell'oggetto Sostegno all'innovazione del sistema televisivo e cinematografico locale); per aspetti tecnici: Guido De Angelis tel. 075.504.5773; per aspetti amministrativi: Melissa Paoletti tel. 075.504.5720.
3. Il procedimento amministrativo sarà avviato il giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURU e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	giorno successivo alla scadenza del presente bando	30 gg	
Valutazione domande da parte del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV)	Fine fase precedente	60 gg	Verbale e proposta graduatoria
Approvazione graduatoria	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione Dirigenziale
Pubblicazione graduatorie	Fine fase precedente	15 gg	Pubblicazione graduatorie sul BURU
Notifica esiti istruttori e valutativi alle imprese richiedenti	Fine fase precedente	30 gg	Raccomandata AR
Conclusione dell'intervento e sostenimento delle spese	Pubblicazione graduatorie sul BURU	9 mesi	Data dei titoli di spesa e relativi pagamenti

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Presentazione documentazione rendicontativa	Fine fase precedente	30 gg	Richiesta erogazione contributo e presentazione della documentazione rendicontativa
Esame documentazione rendicontativa	Fine fase precedente	60 gg	
Erogazione contributo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione dirigenziale

4. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91, così come modificata ed integrata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio *Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione* – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (*Allegato B*) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
7. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio *Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione* Dott.ssa Sabrina Paolini. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: WebRed SpA.

## ART. 21 MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
  - a. modulistica da consultare:
    - Allegato A – Definizione PMI
    - Allegato B - Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003;
    - Allegato C - Informativa DPCM 23 maggio 2007 “Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea”;
    - Allegato D – locazione finanziaria (“Leasing”);
  - b. modulistica compilabile ai fini della presentazione della domanda di ammissione:
    - Allegato n. 1 - Domanda di ammissione alle agevolazioni;
    - Allegato n. 1/a - requisiti ammissibilità (Emittenti televisive);
    - Allegato n. 1/b - requisiti ammissibilità (Sale cinematografiche);
    - Allegati n. 2/a e n. 2/b – Scheda tecnica per ciascuna linea di intervento
    - Allegato n. 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la stessa risulta in attività, non ha deliberato la liquidazione volontaria e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione ovvero sottoposta a procedure concorsuali;
    - Allegato n. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Dichiarazione “*Deggendorf*”);
    - Allegato n. 5 - Schema di preventivo relativo alle spese per Servizi;
    - Allegato n. 6 - Modello europeo di curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002);



2. L'intera modulistica da utilizzarsi ai fini dell'erogazione dell'anticipo ovvero del saldo del contributo e per la rendicontazione finale degli interventi agevolati sarà approvata e resa disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui al precedente Art. 12.